

Lo statuto, da approvarsi con decreto Reale, provvederà all'ordinamento della rappresentanza consorziale in maniera che la metà almeno dei componenti tale rappresentanza sia scelta tra i pescatori ed i concessionari di pesche, e stabilirà le norme pel funzionamento del Consorzio e per la vigilanza governativa sull'azienda.

Il canone, da corrispondersi al Demanio, sarà ragguagliato al terzo degli utili netti annuali.

Il Consorzio erogherà i proventi netti di sua spettanza in opere di miglioramento e sviluppo dell'attività dell'azienda, osservando i metodi che saranno tracciati dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, d'accordo col Ministero delle finanze, previo avviso degli uffici competenti in materia di piscicoltura.

(È approvato).

Prendo occasione dal modo come sono riportate nello stampato le proposte ministeriali e le modificazioni della Commissione su questo disegno di legge, per osservare che sarebbe assai meglio, invece di presentare emendamenti così spezzettati, riportare tutto l'articolo nel suo nuovo testo. In tal modo la lettura ne riuscirebbe meno incomoda e più sollecita. (Approvazioni).

#### Art. 6.

Il Governo del Re determinerà il giorno in cui entrerà in vigore la presente legge, e provvederà alle norme che occorrono per l'esecuzione della legge stessa.

Su questo articolo ha chiesto di parlare l'onorevole Gallenga.

Ne ha facoltà.

GALLENGA. Una semplice raccomandazione all'onorevole ministro. Egli sa da quanto tempo si è invocata l'approvazione di questa sospirata legge e perciò non vorrei che la compilazione del regolamento dovesse portare a maggiori lungaggini. Raccomando pertanto, nell'interesse dei rappresentanti e soprattutto nell'interesse dell'erario, che non vi sia ritardo nel costituire la Commissione per la formazione del regolamento, che questo sia fatto nel più breve tempo possibile in modo che la legge vada in vigore con la maggiore rapidità.

LA PEGNA, *relatore*. La Commissione si associa completamente alla raccomandazione dell'onorevole Gallenga.

MEDA, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDA, *ministro delle finanze*. Tengo conto di questa raccomandazione perchè sono anche io del parere che le leggi una volta deliberate debbano essere subito eseguite; e mi auguro che l'attuale possa presto riportare la sanzione anche del Senato. Non vorrei però che rimanesse un equivoco: l'onorevole Gallenga ha parlato di una Commissione che dovrebbe fare il regolamento: ma qui non vi è alcun obbligo di costituire una Commissione; osservo questo per avvertire che ci riserviamo di fare il regolamento anche senza la Commissione: sarà anzi forse il metodo migliore per far più presto. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Le Commissioni sono fatte per ritardare. (Si ride). Dopo queste osservazioni, pongo a partito l'articolo 6.

(È approvato).

#### Art. 7.

L'attuale Corpo del personale di vigilanza del lago Trasimeno sarà sciolto.

Il capo-guardia verrà nominato applicato di 2ª classe nella carriera d'ordine del personale delle Intendenze di finanza.

Le 8 guardie, purchè riconosciute fisicamente idonee, saranno nominate custodi, rispettivamente di 3ª o di 2ª classe, secondo che siano di 2ª o di 1ª classe, nel ruolo organico del personale di custodia dei canali d'irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello Stato.

Nel ruolo organico della carriera d'ordine del personale delle Intendenze di finanza, approvato con la legge del 30 giugno 1908, n. 304, ed in quello del personale di custodia dei canali suddetti, approvato con Regio decreto 29 novembre 1906, saranno quindi aumentati, nel primo, un posto di applicato di 2ª classe a lire 2,000, e nel secondo, 5 posti di custodi di 2ª classe a lire 1,050, e 3 di 3ª classe a lire 900 ».

(È approvato).

Anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

#### Discussione del disegno di legge: Esenzione di imposta dell'energia elettrica per riscaldamento.

PRESIDENTE. Segue il disegno di legge: Esenzione d'imposta dell'energia elettrica per riscaldamento.

Si dia lettura del disegno di legge.